

REGOLAMENTO DELLA COMMISSIONE MENSA

PREMESSA

Da quando inizia a frequentare la scuola dell'infanzia sino a quando completa la scuola secondaria di primo grado, ogni bambino consuma a scuola in media circa 2000 pasti. E' importantissimo, quindi, che il pasto scolastico fornisca in modo equilibrato tutti i principi nutritivi ed educi ad un comportamento corretto, sia sotto il profilo delle abitudini alimentari sia sotto quello del rapporto con gli altri. Il controllo dei genitori e dei docenti, riuniti nella Commissione Mensa, è essenziale per verificare l'effettiva qualità del servizio di ristorazione.

ART. 1 - FINALITA' -

La Commissione persegue le seguenti finalità:

- Garantire una adeguata qualità organolettica del cibo;
- Contribuire all'educazione alimentare dei piccoli e delle famiglie;
- Garantire il rispetto delle norme igieniche.

I compiti della Commissione, finalizzati al raggiungimento degli obiettivi sopra esposti, sono i seguenti:

- 1) proposizione di modifiche ed integrazioni al menù in sintonia con le ASL;
- 2) verifica della corretta conservazione degli alimenti e delle date di scadenza;
- 3) verifica visiva, attraverso l'etichettatura, degli ingredienti utilizzati;
- 4) verifica delle modalità di distribuzione dei pasti in sintonia con il gestore (ditta appaltatrice);
- 5) valutazione degli scarti;
- 6) controllo del rispetto del menù previsto e degli ingredienti delle singole ricette;
- 7) controllo delle grammature dei pasti e della quantità di bevande fornite;
- 8) effettuazione di indagini periodiche sul gradimento del servizio da parte dell'utenza;
- 9) diffusione di informazioni sul servizio e sensibilizzazione dei genitori per ciò che riguarda l'educazione alimentare dei ragazzi;
- 10) controllo e verifica del rispetto delle norme igieniche da parte del personale addetto alla ristorazione, previste nel Titolo IV del Regolamento d'Igiene del Comune e delle norme delle ASL;
- 11) formulazione di proposte per il miglioramento del servizio.

ART. 2 - COMPONENTI -

- 1) Assessore alla Pubblica Istruzione o Consigliere delegato.
- 2) Un rappresentante eletto dai docenti della Scuola.
- 3) Genitori, eletti dai rappresentanti di classe, in numero diverso a seconda del tipo di scuola, in proporzione agli utenti del servizio stesso, quindi:
 - due genitori per la Scuola dell'Infanzia;
 - tre genitori per la Scuola Primaria;
 - un genitore per la Scuola Secondaria di primo grado.

Almeno un genitore per la Scuola dell'Infanzia e due per la Scuola Primaria devono essere eletti al di fuori dei rappresentanti di classe.

Sono eleggibili solo i genitori i cui figli usufruiscono del servizio mensa. Decadono automaticamente dalla carica i genitori il cui figlio/a non sia più utente. In questo caso si procede alla surroga.

- 4) Un Alimentarista che l'Amministrazione Comunale, in casi specifici, può far partecipare alle riunioni.

Possono essere convocati, dinanzi la Commissione, a titolo consultivo e senza diritto di voto, i rappresentanti delle ASL, della ditta appaltatrice o qualsiasi altro soggetto possa risultare utile al lavoro della Commissione stessa.

ART. 3 - MODALITA' -

- L'elenco dei nominativi dei componenti la Commissione, deve essere inviato all'ASL, alla ditta appaltatrice del Servizio, al Dirigente Scolastico e ai genitori.
- I componenti della commissione devono essere in regola con le disposizioni sanitarie, che ne consentono la presenza nei locali di preparazione dei pasti.
- I componenti devono rispettare in modo scrupoloso le norme igienico sanitarie; è obbligatorio l'uso di un adeguato abbigliamento e del copricapo.
- Durante i sopralluoghi non devono ostacolare il regolare funzionamento del servizio.
- Non è consentito prelevare porzioni di cibo dalle cucine o dai refettori.
- I rilievi, le osservazioni e le proposte sono presentate in forma scritta all'Amministrazione Comunale.
- Eventuali assaggi del menù giornaliero possono essere richiesti al personale preposto dai componenti della Commissione e nulla è dovuto per tale verifica. Per la consumazione di eventuali pasti in mensa da parte di un membro della Commissione verrà corrisposta direttamente alla Ditta che ha in appalto la gestione della Mensa un corrispettivo non superiore alla tariffa in uso per gli adulti.

ART. 4 - DURATA -

La Commissione dura in carica due anni ed è nominata con decreto del Sindaco. In caso di dimissioni o decadenza, si procede per surroga tra i genitori o gli insegnanti non eletti che hanno ottenuto il maggior numero di voti, in mancanza di questi vengono eletti altri rappresentanti, entro 30 giorni, dagli organi competenti. Trascorsi 30 giorni provvederà il Sindaco, di concerto con il Dirigente Scolastico e le Associazioni dei genitori.

La Commissione è validamente riunita con la presenza della metà più uno dei membri assegnati.

ART. 5 - FREQUENZA SEDUTE -

La Commissione si riunisce in seduta ordinaria almeno ogni trimestre, su convocazione dell'Assessore o del suo delegato o, in via straordinaria, su richiesta di almeno quattro componenti.

ART. 6 - PARTECIPAZIONE -

La partecipazione alla Commissione Mensa è a titolo gratuito.
I membri della Commissione Mensa che nel corso dell'anno accumulano 3 assenze ingiustificate consecutive, sono dichiarati decaduti da parte del Sindaco. In tal caso comunque la Commissione può utilmente procedere nel suo lavoro fino alla surroga del membro decaduto.

ART. 7 - FORMAZIONE -

L'Amministrazione Comunale faciliterà la formazione dei componenti della Commissione mediante la distribuzione di materiale informativo.